



Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

Osservazioni al Piano straordinario per la Raccolta Differenziata e la pulizia della città

Premessa

La Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari (C.A.B.) ha sempre ritenuto di prioritaria importanza occuparsi della Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani, sia in relazione al Piano Regionale, sia in modo specifico alla città di Bari

La C.A.B. è un organo dell'Assessorato all'Ambiente, con funzioni consultive e propositive e di raccordo tra le istanze dei cittadini e le azioni amministrative, e deve caratterizzarsi sempre più come organo consultivo sensibile, autonomo e aperto a tutti, indipendentemente dalle collocazioni politiche e da altri specifici orientamenti

La C.A.B. negli ultimi anni ha prodotto, nei suoi gruppi di lavoro composti da rappresentanti delle associazioni ambientaliste aderenti e da tecnici esperti del settore, due documenti sul Piano Regionale Gestione Rifiuti Solidi Urbani (Osservazioni al P.R.G.R.U. del 27/06/2013, e del 26/06/2018,) e un documento specifico sulla gestione dei rifiuti a Bari (Osservazioni sulla Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani nella città di Bari , del 26/04/2017) che in questa sede si ripropone per le osservazioni e proposte presentate

Come già evidenziato nel suddetto documento, la Consulta auspica che l'Amministrazione adotti la corretta gerarchia del trattamento dei rifiuti in linea con le normative europee e italiane : la riduzione dei rifiuti, il loro riuso, il riciclo delle materie prime utili tramite la raccolta differenziata (**principio delle tre R: riduzione-riuso- riciclo**), il trattamento delle frazioni secche e di quella umida, il recupero energetico, il compostaggio e lo smaltimento in discarica

Raccolta Differenziata

La Consulta ribadisce che il sistema migliore di raccolta differenziata (R.D.) è il sistema cosiddetto "porta a porta" perché permette una responsabilizzazione dell'utenza, incentivando comportamenti corretti nel conferimento, e includendo una "premialità" consistente in riduzione della tassa TARI e sanzioni per un non corretto conferimento. La procedura del ritiro "porta a porta", come confermato da esempi locali, nazionali e europei, permette di raggiungere ottimi risultati, con conferimenti di frazione differenziata con bassissime percentuali di impurità, e con riduzione elevata dei rifiuti indifferenziati prodotti

Nella città di Bari la raccolta porta a porta è presente solo in alcuni quartieri periferici, il Municipio 5° e parte del Municipio 3°; ottimi risultati sono stati registrati nei quartieri di Palese e S.Spirito che hanno raggiunto nel 2021, come dichiarato dal Presidente dell'AMIU Persichella in una intervista , l'85% delle frazioni differenziate complessive

Il resto della città, servito dalla raccolta stradale, presenta le seguenti criticità : 1) non è possibile il controllo del contenuto conferito 2) non è possibile risalire all'utente che conferisce 3) è soggetta a conferimento di camioncini di rifiuti in orari notturni, osservata dai residenti, che arrivano da zone esterne, 4) è soggetta agli errati conferimenti dei passanti, al rovistamento e a volte rovesciamento dei cassonetti, 5) i rifiuti raccolti presentano un alto grado di impurità, per cui è impossibile raggiungere la percentuale del 65% richiesta dalla legge regionale 24/2012 6) attirano topi e ratti, che sono stati osservati in prossimità dei cassonetti, e quindi rappresentano un pericolo per la salute pubblica 7) causano cattivo odore, in quanto vengono raramente puliti dall'AMIU.

Nell'anno 2021, anche a causa del periodo pandemico legato al COVID19, l'ARO BARI 3 (Bari), ha raggiunto una media di R.D. del 40,78%, il peggiore risultato della provincia di Bari, e nei primi mesi del 2022 percentuali che variano dal 37 al 44%. Considerati gli ottimi risultati dei quartieri

serviti dal ritiro “porta a porta”, si presume che i quartieri serviti dalla raccolta stradale abbiano delle percentuali inferiori al 30%. Infatti, in base agli ultimi dati forniti dall'AMIU nel 2017, in cui la media dell'ARO Bari 3 era del 37,24%, i quartieri serviti dalla raccolta stradale con i peggiori risultati risultavano Libertà (19,76%) Murat (24,79%) e Carrassi (25,47%)

Proposte

Come evidenziato nel precedente documento, la Consulta ribadisce che è necessario adottare con estrema urgenza provvedimenti per migliorare la raccolta dei rifiuti, tramite una corretta informazione ai cittadini, e incentivare la riduzione dei rifiuti, in attesa della realizzazione del ritiro “porta a porta” nelle aree in cui non viene effettuata. È da evidenziare che per la maggior parte dei cittadini il problema principale consiste nel non saper conferire correttamente i rifiuti.

Informazione , sensibilizzazione e controllo

La Consulta ha evidenziato l'importanza di effettuare campagne capillari di informazione e sensibilizzazione, che devono raggiungere tutte le fasce della popolazione, divise sia per età (bambini, ragazzi, adulti, anziani), che per ruolo e condizione sociale. Sarebbe auspicabile che l'Assessorato all'Ambiente effettuasse campagne pubblicitarie nei vari quartieri della città (p.es. affissione di cartelloni che evidenziano l'importanza di differenziare i rifiuti e le modalità di conferimento).

Il mondo della scuola può farsi promotore di **buone pratiche sul significato di “rifiuto” e sul corretto conferimento di quanto non è più utile**, effettuando campagne sulla riduzione dei rifiuti, insistendo sull'evitare l'utilizzo di prodotti “impacchettati” (riducendo il cosiddetto “Packaging”) e preferendo prodotti sfusi, sull'importanza della raccolta differenziata di quanto non è più utile allo scopo per cui è stato creato, sul riciclo dei materiali, insistendo sul concetto di “nuova vita” di quanto nato dal riciclo. In questo senso, si potrebbero incentivare le pratiche di conferimento all'AMIU di tipologie di RSU, istituendo “premialità” ai singoli cittadini. Fra le azioni suggerite si ribadisce l'importanza di responsabilizzare studenti di varie fasce d'età, come “Ecofacilitatori” presso le famiglie, premiando i comportamenti virtuosi p.es. con buoni acquisto. Sarebbe importante offrire incentivi agli esercizi commerciali, affinché si dotino del vuoto a rendere per alcune tipologie di prodotti (bottiglie di acqua in vetro); è da notare che alcuni esercizi commerciali (p.es. NaturaSi) hanno già adottato questa pratica (vuoto a rendere di acqua Levico).

Le campagne informative devono essere rivolte soprattutto agli adulti, con **incontri e manifestazioni** informando sui danni causati all'ambiente e agli animali dalla diffusione di materiale plastico su terra e in mare, incentivando pratiche di uso di altro materiale (quale vetro o acciaio), che permettano innanzitutto la riduzione dei rifiuti di tale materiale, insistendo sull'importanza della raccolta differenziata che permette il riciclo e il recupero del materiale non più utile per lo scopo per cui è stato creato. Queste campagne potranno essere svolte in collaborazione con le Associazioni ambientaliste aderenti alla Consulta

La Consulta ritiene che in questo processo di educazione necessaria ed accelerata dovrebbero essere coinvolti anche gli **amministratori di condominio**, in quanto responsabili di buone pratiche a livello più locale, che con riunioni periodiche dedicate, potrebbero incentivare i condomini alla raccolta differenziata, cercando soluzioni condivise distinte.

Particolare importanza deve essere data alla sensibilizzazione degli **anziani**, curando l'affissione sui lati dei cassonetti esistenti ad oggi, riguardo il corretto conferimento con più immagini, rispetto al testo. Sarebbe utile porre in evidenza il numero telefonico dell'AMIU da contattare per il ritiro dei rifiuti ingombranti, troppo spesso lasciati per strada. L'Amministrazione dovrebbe anche provvedere a creare un supporto per gli anziani e le fasce più fragili, costituito p.es. da un aiuto domiciliare, per aiutarli a conferire adeguatamente i rifiuti prodotti.

Le campagne devono insistere sulla **riduzione dei rifiuti**, al fine di educare i cittadini a ridurre e progressivamente eliminare gli imballaggi e i contenitori non compostabili, ed incentivare a pratiche di recupero e riciclo degli oggetti. Allo stato attuale, molti dei rifiuti che vengono conferiti nella frazione indifferenziata, contengono anche rifiuti che dovrebbero essere smaltiti in altro modo (pile, materiale elettrico ed elettronico, scarti di edilizia.. etc..)

La Consulta intende sostenere l'Amministrazione nelle campagne rivolte al **“riciclaggio”** del materiale non più utile allo scopo a cui è stato originariamente destinato, affrontando nel dettaglio temi legati alla “nuova vita dei rifiuti” quali: 1) carta e/o cartone che viene riciclata in giornali, riviste,

imballaggi; 2) imballaggi di plastica che possono diventare materiali isolanti per l'edilizia, nuovi flaconi, recipienti e oggetti di arredo urbano; 3) vetro che può essere riconvertito in nuove bottiglie di vetro scuro (considerando l'attuale mancanza di una raccolta differenziata per colore del vetro); 4) l'alluminio, recuperato anche dai Centri Comunali di raccolta, che può essere riciclato in modo infinito (contrariamente alla carta), e quindi riutilizzato anche per produrre oggetti di uso quotidiano (caffettiere, padelle ed elementi di arredo); 5) l'acciaio residuale che può essere trasformato in carrelli per la spesa, secchi, tondini e utensili.

È necessario inoltre incentivare i cittadini a disfarsi correttamente delle **gomme da masticare**, che costituiscono un grosso problema per la loro rimozione e per i danni permanenti che possono creare alla pavimentazione delle strade, e nel caso di controlli da effettuare, si richiede l'applicazione di sanzioni pecuniarie

È di estrema importanza che venga effettuato un **controllo** da parte della Polizia Municipale, che successivamente all'informazione precedentemente attuata sul corretto conferimento, provveda all'irrogazione di sanzioni, in particolar modo per le pratiche di l'abbandono di rifiuti per strada, e inoltre è di fondamentale importanza un controllo da parte di terzi sull'operato di AMIU.

Le modalità di controllo dovranno essere pianificate con accuratezza dall'Amministrazione.

Pulizia e manutenzione cassonetti

La Consulta fa presente all'Amministrazione che la raccolta stradale ,in particolare in questo periodo estivo caratterizzato dall' aumento delle temperature , non è al momento sostenibile, e comporta problemi di igiene pubblica.

Per questo chiede all'A.C. di provvedere con la massima urgenza al lavaggio e alla disinfezione dei cassonetti PERIODICA, allo svuotamento degli stessi con maggiore frequenza, alla manutenzione e alla sostituzione dei cassonetti danneggiati (puntualmente segnalata dai cittadini tramite portale AMIU), ed infine al controllo costante da parte della Polizia Municipale per evitare l'abbandono di rifiuti nelle strade .

Considerazioni sul Piano Straordinario della Raccolta Differenziata a Bari

La Consulta approva pienamente l'annuncio di voler estendere il sistema di raccolta "porta a porta" per il 70% delle utenze baresi nei quartieri periferici, insieme alla proposta di raccolta domiciliare per tutti gli esercizi commerciali, alla pulizia straordinaria della città, e alla previsione di 11 nuovi Centri Comunali di raccolta.

Forti preoccupazioni sono espresse riguardo alla volontà dell'Amministrazione di adottare un sistema di interrimento di cassoni di raccolta dei rifiuti ed una raccolta automatizzata nei quartieri Murattiano, Madonnella , Libertà e le zone prossime all'Estramurale Capruzzi.

Le perplessità sono basate sui seguenti motivi:

- Il sistema isole ecologiche interrate, richiede progettazioni per garantire la loro realizzazione, considerando la vicinanza con edifici residenziali
- Lo spazio disponibile sul piano stradale in aree già molto congestionate dal traffico e caratterizzate da scarsità di parcheggi, sembra non sufficiente a garantire gli spazi di manovra necessari ai mezzi che dovranno svuotare le celle interrate, e sembra non favorire la liberazione di spazi destinati al parcheggio già scarso nelle zone nelle quali tali interventi sono previsti;
- Il tragitto piuttosto lungo di vari isolati che alcuni cittadini devono percorrere nel conferire i rifiuti nelle isole ecologiche può causare disagio e conseguente mancato rispetto delle regole , con l'abbandono dei rifiuti per strada
- Da studi effettuati in città simili per estensione e popolazione, si è riscontrato che:
 - 1) I sistemi di raccolta automatizzati non educano alla riduzione della produzione dei rifiuti. In città dell'Emilia Romagna che hanno adottato tali metodi, è stata riscontrata una produzione più alta di rifiuti, rispetto alle città che utilizzano la raccolta " porta a porta", come si evince dall'immagine sottostante

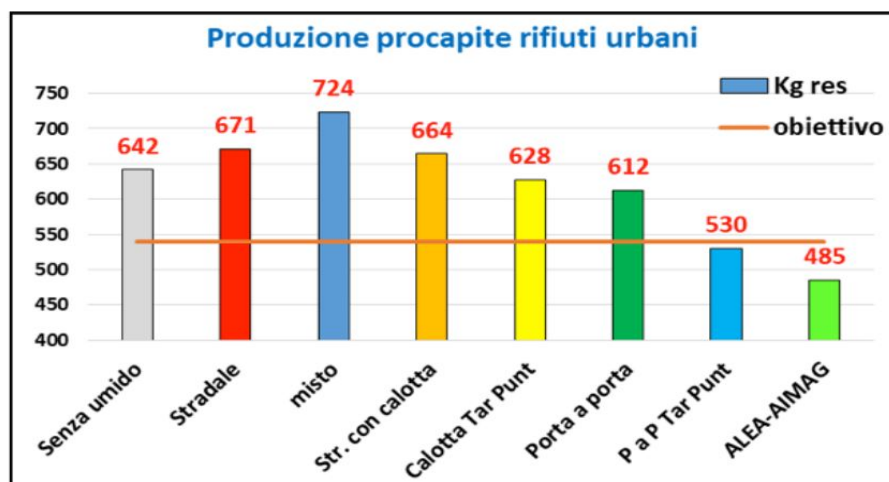


Figura 1. Produzione procapite di rifiuti urbani prodotti in Emilia Romagna tratto da: premio 2020 sotto il muro dei 100 KG verso RIFIUTI ZERO – EMILIA ROMAGNA

- 2) I sistemi automatizzati di raccolta non permettono di raccogliere frazioni differenziate con un grado di “purezza” elevato, pronto per l’effettivo recupero delle frazioni da riutilizzare, producendo di conseguenza molti scarti che verosimilmente ridurrebbero i corrispettivi che il CONAI elargisce per le frazioni qualitativamente migliori, raccolte in maniera differenziata. La produzione di tale materiale prodotto è molto probabile che venga smesso in discarica o, peggio, inviato verso sistemi di incenerimento presenti altrove facendo quindi aumentare i costi per i cittadini baresi. Da dati raccolti, il sistema di raccolta porta a porta costa poco più rispetto al sistema stradale, avendo bisogno di più manodopera. Questo costo maggiore potrebbe ridursi puntando a limitare il conferimento in discarica per la frazione indifferenziata, richiesto già dalla normativa europea, valorizzando le frazioni raccolte in maniera differenziata, e puntando ad un massimo dei corrispettivi CONAI. Nell’attuale prospettiva che vede aumentare sempre più i costi di smaltimento, si dovrebbe adottare un sistema che riduca le quantità da smaltire e il sistema delle isole ecologiche automatizzate non soddisfa questo criterio, come si evince dall’immagine sottostante

Il quadro di rifiuti procapite non riciclati nei diversi sistemi di raccolta è il seguente:

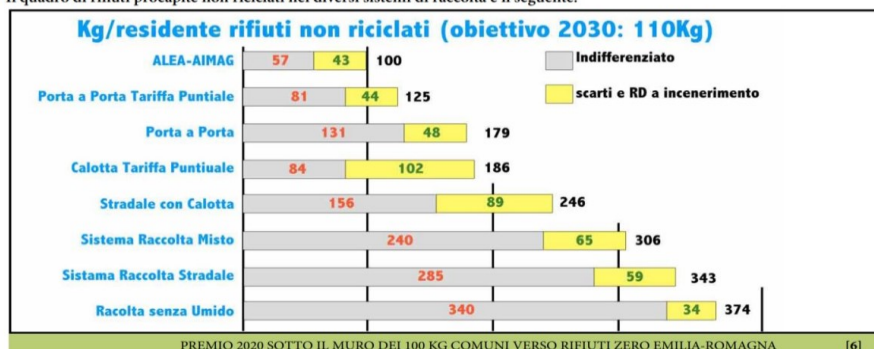


Figura 2. Quadro dei rifiuti pro-capite e sistemi di raccolta differenti secondo lo studio eseguito nell’ambito del premio 2020 sotto il muro dei 100 KG verso RIFIUTI ZERO – EMILIA ROMAGNA)

- 3) Secondo quanto osservato in Emilia Romagna, i sistemi automatizzati, pur prevedendo l’uso di tessere dedicate per le aperture e utilizzando i sistemi di videosorveglianza non favoriscono la reale responsabilizzazione dell’utente (Fig. 1-2) . Nei pressi delle isole ecologiche si è osservato l’abbandono di una cospicua quantità di rifiuti in tutte le città che utilizzano un sistema automatizzato di conferimento quali Firenze, Bolzano, Bologna (Figure 3°a-b). Tali comportamenti

hanno comportato un aumento dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati in prossimità dei sistemi automatizzati con il risultato che le isole ecologiche sono diventate piccole discariche, ubicate in zone centrali della città, più frequentate da cittadini e turisti.

I cittadini di Bari, che già soffrono per la costante presenza di cassonetti strapieni, non trarrebbero quindi alcun beneficio avendo lo stesso problema, come nelle foto sottostanti



Figure 3 a-b.. foto scattate a Firenze e alla periferia di Bologna

Richieste della Consulta dell'Ambiente

Al fine di una consapevole partecipazione e collaborazione, la Consulta chiede che le vengano forniti i seguenti documenti:

- Piano Finanziario della Tari con relazione accompagnatoria di AMIU da dove si evince il lavoro svolto nell'anno precedente e la programmazione per l'anno in corso.
- Capitolato speciale di appalto di AMIU, compresi i riferimenti ai servizi accessori e i dati sulla pulizia delle spiagge della città.
- Piano di spazzamento della città di Bari.
- Contratto di affidamento esterno per la raccolta di alcune frazioni.
- Ammontare dei corrispettivi CONAI, divisi per frazione conferita, con relative impurità.
- Costi di selezione e smaltimento delle frazioni raccolte in maniera differenziata.
- Ammontare e numero delle sanzioni elevate ai cittadini nell'anno 2021, per errato conferimento e per abbandono rifiuti.
- Ammontare e numero delle decurtazioni al canone corrisposto ad AMIU durante gli anni 2021 ed i mesi dell'anno in corso.
- Notizie certe sull'entrata in funzione dell'impianto di Digestione Anaerobica, annunciata più volte come imminente. Questo permetterebbe di ridurre notevolmente i costi di conferimento della frazione organica di Bari, che al momento è destinata a impianti privati con dei costi che aumentano continuamente. L'impianto permetterebbe anche ai comuni dell'hinterland di conferire a dei prezzi agevolati il loro organico
- Confermando la posizione critica sul sistema di interrimento di cassoni dei rifiuti e la raccolta automatizzata, si chiede lo **studio di fattibilità tecnica ed economica** dell'idea progettuale proposta nel "Piano straordinario per la raccolta differenziata e la pulizia della città di Bari" con l'analisi e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi, dei possibili risultati e della realizzabilità della proposta abbozzata

Pertanto, la Consulta chiede, a solo titolo esemplificativo:

- 1) la **Relazione illustrativa**
- 2) la **Relazione tecnica** con lo sviluppo degli studi tecnici specialistici (quali geologici, geotecnici, archeologici etc..)
- 3) lo **Studio di prefattibilità ambientale, di inserimento urbanistico e vincoli**
- 4) il **Censimento delle interferenze**

5) il **Piano di gestione** delle materie con ipotesi **di soluzione delle esigenze di cave e discariche** (d.lgs. n. 50/2016, dpr n 2077 2010, le linee guida ANAC).

Chiede, altresì, che si analizzino le possibili soluzioni progettuali alternative, che possano riguardare la localizzazione dell'intervento, tenendo in debita considerazione anche la cosiddetta "opzione zero" ossia l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento. Tanto al fine di consentire un effettivo confronto comparato tra le diverse opzioni alternative (secondo le indicazioni delle linee guida ANAC e del nuovo regolamento del Codice degli Appalti).

La Consulta ribadisce :

- Che il Comune proceda con urgenza al lavaggio, disinfezione, svuotamento e manutenzione dei cassonetti della raccolta stradale
- l'importanza di avviare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla riduzione dei rifiuti, e all'importanza della Raccolta Differenziata
- aumento del controllo da parte della Polizia Municipale sull'abbandono di rifiuti per strada, e la conseguente irrogazione di sanzioni

La Consulta consiglia infine l'istituzione di un organo di valutazione esterno, per controllare che l'azienda municipalizzata AMIU osservi quanto descritto dal Capitolato speciale di appalto.

Augusta TOTA

Vito ANTONACCI

Francesca ARENA

Giacoma PUNZIO

Cristiano SCARDIA

Teresa SCOLAMACCHIA

Alma TARANTINO

Onofrio TRAVERSA

ADIRT

Convochiamoci per Bari

ITALIA NOSTRA

BariEcoCity

GENS NOVA

SIGEA

AMBIENTE PUGLIA

Gruppo di Democrazia Partecipata Picone Poggiofranco